

VareseNews

“Cause ignote” per le schiume nel fiume Olona del 18 gennaio

Pubblicato: Mercoledì 17 Aprile 2024



Il fiume ricoperto di schiuma come non si vedeva da tempo con le cascatelle *affogate* dalle bolle bianche e i pesci nascosti da morbidi *iceberg* alle deriva lungo la corrente. Aveva destato molto stupore la situazione dell’Olona il 18 gennaio scorso al punto che quel caso di inquinamento è arrivato anche sul tavolo della commissione ambiente di Regione Lombardia.

Nella seduta del 17 aprile, infatti, su richiesta del gruppo di Azione e Italia Viva sono stati sentiti in audizione i vertici di Arpa -l’agenzia regionale per la protezione dell’ambiente- e di Alfa, il gestore della rete idrica e delle fognature della provincia di Varese **ma le cause di quel fenomeno vengono definite ufficialmente come “igne”**.

Durante il suo intervento il Dirigente di Arpa ha assicurato che i tecnici dell’agenzia erano intervenuti prontamente, “attenzionando” un’azienda compatibile con la produzione di sostanze tensioattive, che causano schiuma. Le segnalazioni arrivate -e testimoniate da foto- mostravano infatti la schiuma uscire da un tubo ben preciso. Tuttavia se da un lato l’impianto era risultato conforme alle normative dall’altro **il depuratore, al momento dell’intervento non in funzione, non aveva reso possibile effettuare alcun prelievo di controllo e, pertanto, non era stato possibile attribuire con certezza le responsabilità ed elevare sanzioni.**

All’incontro erano presenti anche il direttore generale di Alfa Michele Falcone e in collegamento da remoto Annalisa Berni, responsabile Acque Reflue e Claudio Tartaglione Responsabile dell’area Olona. I tre rappresentanti della società hanno confermato in audizione la regolarità e piena efficienza del

servizio idrico integrato sotto il proprio controllo.

Ancora schiuma nell'Olona. Fuoriesce da uno scarico tra Fagnano e Gorla Maggiore

«Serve maggiore collaborazione tra Arpa e Alfa e una regia di Regione per realizzare un sistema di controlli più efficace e capillare delle industrie e delle aziende agricole che operano lungo l'Olona, per prevenire quanto più gli episodi di sversamenti inquinanti- commenta il consigliere regionale **Giuseppe Licata**– è così emerso un importante lavoro di controllo e sanzionamento svolto quotidianamente da parte di Arpa e Alfa, ma anche la necessità di un piano regionale integrato di prevenzione, che crei maggiori e più strutturate sinergie tra questi soggetti, oggi episodiche, anche potenziando le unità e la formazione del personale dedicato a questo tipo di controlli».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it